



SITUAZIONE SEMESTRALE AL 30/6/2013 INDIVIDUALE

Indice:

- stato patrimoniale
- conto economico
- prospetto della redditività complessiva
- prospetto delle variazioni del patrimonio netto
- Note esplicative ed integrative:
 - informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico
 - prospetto di riconciliazione tra l'utile/perdita semestrale e l'utile/perdita che concorre al calcolo del patrimonio di vigilanza



STATO PATRIMONIALE 30 giugno 2013

Voci dell'attivo

	30/06/2013	31/12/2012	Variaz. %
10. Cassa e disponibilità liquide	2.563.426	2.721.955	-5,82%
Attività finanziarie detenute per la			
20. negoziazione	182.914	181.985	0,51%
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	324.671.785	292.192.498	11,12%
60. Crediti verso banche	40.175.527	48.600.383	-17,33%
70. Crediti verso clientela	498.796.186	506.751.460	-1,57%
100. Partecipazioni	2.900.000	2.900.000	0,00%
110. Attività materiali	36.169.602	36.477.538	-0,84%
120. Attività immateriali	61.015	89.299	-31,67%
130. Attività fiscali	5.560.107	5.199.167	6,94%
a) correnti	1.241.828	2.165.768	
b) anticipate	4.318.279	3.033.399	
di cui alla L. 214/2011	2.533.564	1.485.252	
150. Altre attività	7.557.760	9.611.912	-21,37%
TOTALE DELL'ATTIVO	918.638.322	904.726.197	1,54%

Voci del passivo e del patrimonio netto

	30/06/2013	31/12/2012	Variaz. %
10. Debiti verso Banche	120.915.104	111.919.412	8,04%
20. Debiti verso clientela	392.857.921	381.853.627	2,88%
30. Titoli in circolazione	280.805.471	281.947.285	-0,40%
80. Passività fiscali	682.801	793.574	-13,96%
a) correnti	482.881	90.503	
b) differite	199.920	703.071	
100. Altre passività	5.683.285	8.323.283	-31,72%
110. Trattamento di fine rapporto del personale	2.016.185	2.050.715	-1,68%
120. Fondi per rischi e oneri:	483.675	470.181	2,87%
b) altri fondi	483.675	470.181	
130. Riserve da valutazione	1.001.435	945.300	5,94%
160. Riserve	34.404.505	33.766.784	1,89%
170. Sovrapprezzi di emissione	74.469.460	74.467.705	0,00%
180. Capitale	6.472.047	6.471.951	0,00%
200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	(1.153.567)	1.716.380	-
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	918.638.322	904.726.197	1,54%



CONTO ECONOMICO		30/06/2013	30/06/2012	Variazione %	31/12/2012
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	12.918.280	14.819.547	-12,83%	28.672.039
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(6.144.946)	(7.032.089)	-12,62%	(13.883.962)
30.	Margine d'interesse	6.773.334	7.787.458	-13,02%	14.788.077
40	Commissioni attive	2.736.752	2.407.047	13,70%	4.969.209
50.	Commissioni passive	(159.978)	(158.336)	1,04%	(319.206)
60.	Commissioni nette	2.576.774	2.248.711	14,59%	4.650.003
70	Dividendi e proventi simili	11.398	11.827	-3,63%	23.784
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	14.386	30.079	-52,17%	68.654
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	2.451.032	953.199	157,14%	2.204.409
	a) crediti	89	67	32,84%	96
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	2.460.222	914.354	169,07%	2.119.821
	d) passività finanziarie	(9.279)	38.778	-123,93%	84.492
120.	Margine di intermediazione	11.826.924	11.031.274	7,21%	21.734.927
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(5.417.685)	(463.455)	1068,98%	(1.709.186)
	a) crediti	(5.417.685)	(463.455)	1068,98%	(1.709.186)
140.	Risultato netto delle gestione finanziaria	6.409.239	10.567.819	-39,35%	20.025.741
150.	Spese amministrative:	(8.803.127)	(8.483.896)	3,76%	(17.201.494)
	a) spese per il personale	(5.441.345)	(5.501.061)	-1,09%	(11.171.427)
	b) altre spese amministrative	(3.361.782)	(2.982.835)	12,70%	(6.030.067)
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(4.273)	(243.936)	-98,25%	(256.425)
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(559.263)	(572.131)	-2,25%	(3.073.078)
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(28.284)	(30.824)	-8,24%	(60.312)
190.	Altri oneri/proventi di gestione	1.284.261	757.145	69,62%	2.999.913
200.	Costi operativi	(8.110.686)	(8.573.642)	-5,40%	(17.591.396)
240	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	16.707	11.738	42,33%	84.508
250	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(1.684.740)	2.005.915	-183,99%	2.518.853
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	531.173	(994.120)		(802.473)
270	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	(1.153.567)	1.011.795	-214,01%	1.716.380
290.	Utile (Perdita) d'esercizio	(1.153.567)	1.011.795	-214,01%	1.716.380



PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Voci	30/06/2013	30/06/2012	31/12/2012
10. Utile (Perdita) d'esercizio	(1.153.567)	1.011.795	1.716.380
Altre componenti reddituali al netto delle imposte			
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita	32.759	3.456.996	14.675.735
90. Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	23.377	(233.757)	(268.010)
110. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	56.136	3.223.239	14.407.725
120. Redditività complessiva (Voce 10+110)	(1.097.431)	4.235.034	16.124.105

La voce 20 "Attività finanziarie disponibili per la vendita" rappresenta la variazione al netto delle imposte delle riserve di valutazione dei titoli AFS, componente reddituale iscritta a patrimonio con rigiro a conto economico.

La voce 90 "Utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti" rappresenta la variazione al netto delle imposte della componente attuariale della valutazione del TFR e del Premio di Fedeltà, componente reddituale iscritta a patrimonio senza rigiro a conto economico.

SAN GIUSEPPE BANCA POPOLARE
Soc. Coop. per Azioni
IL PRESIDENTE



NOTE ESPLICATIVE E INTEGRATIVE

Principi generali di redazione

La situazione semestrale, costituita dallo stato patrimoniale, dal conto economico semestrale, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle relative note esplicative che includono i criteri utilizzati per la loro redazione, è stata predisposta esclusivamente per la determinazione del risultato semestrale ai fini del calcolo del patrimonio di vigilanza, sulla base delle indicazioni fornite nelle istruzioni di Vigilanza (circolare n. 155 del 18/12/1991 – e successivi aggiornamenti). Essa pertanto è priva del prospetto del rendiconto finanziario, nonché di taluni dati comparativi e note esplicative che sarebbero richiesti per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del semestre in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS34) adottato dall'Unione Europea.

Gli schemi sono predisposti in conformità a quanto previsto dalla circolare di Banca Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti.

Gli schemi di stato patrimoniale, di conto economico e i prospetti contenuti nelle note esplicative sono esposti a confronto del bilancio riferito all'esercizio precedente per i dati patrimoniali e con la semestrale ed il bilancio dell'anno precedente per i dati economici.

I valori sono espressi in unità di euro.

La contabilizzazione è per competenza economica, i costi e ricavi vengono rilevati in base alla maturazione economica e secondo il criterio di correlazione, indipendentemente dal momento del loro regolamento monetario.

I principi contabili adottati per la predisposizione della situazione semestrale, con riferimento alle fasi di Iscrizione, Classificazione, Valutazione, Cancellazione e della Rilevazione delle componenti reddituali delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, sono rimasti invariati rispetto a quelli adottati per il bilancio annuale 2012.

Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo di tempo intercorso tra la data di riferimento della presente situazione semestrale e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 27 agosto 2013 non sono intervenuti fatti che comportino una rettifica dei dati approvati.

Altri aspetti

Revisione contabile

La situazione semestrale è stata sottoposta a revisione contabile limitata da parte della società Deloitte & Touche S.p.A., cui tale incarico è stato conferito in attuazione della delibera Assembleare del 30 aprile 2011 fino all'esercizio 2019.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione della situazione semestrale

La redazione della situazione semestrale richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico.

L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo; non può quindi escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.



Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte del Consiglio di Amministrazione sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

In particolare, per quanto riguarda la valutazione del credito anomalo il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28/5/2013 ha approvato i documenti "Linee-guida per la gestione del contenzioso nel biennio 2013/2014" e "Criteri per la determinazione delle rettifiche su crediti ipotecari a sofferenza ed incaglio nel 2013". Tali documenti integrano ed implementano il "Regolamento del processo di controllo del credito e gestione del credito anomalo" adottato dal Consiglio di Amministrazione il 21/2/2012, dettagliando i principi per la determinazione delle rettifiche del credito deteriorato in considerazione dell'attuale contesto di difficoltà, soprattutto del mercato immobiliare. Con la flessione del numero di transazioni, dei prezzi e dell'allungamento dei tempi di vendita, il valore delle perizie può non essere sufficiente a compiere una valutazione del tutto prudentiale delle recuperabilità del credito, pertanto il Consiglio di Amministrazione, anche in recepimento delle recenti disposizioni di Banca d'Italia, ha fissato ulteriori regole per la stima del valore recuperabile delle garanzie dei crediti deteriorati applicando scarti prudentiale sul valore di perizia.

Opzione per il consolidato fiscale nazionale

A partire dall'esercizio 2010 è stata esercitata l'opzione per il regime del "consolidato fiscale nazionale, disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR, introdotto dal D.Lgs. 344/2003 e successive modifiche; l'opzione, triennale, è scaduta con l'esercizio 2012 ed è stata rinnovata per il triennio 2013/2015. Esso consiste in un regime opzionale, vincolante per tre anni, in virtù del quale le società controllate aderenti trasferiscono, ai soli effetti fiscali, il proprio risultato economico, unitamente alle ritenute subite, alle detrazioni e ai crediti di imposta alla controllante, in capo alla quale è determinato un unico imponibile fiscale o un'unica perdita fiscale. Il perimetro di consolidamento è costituito dalla Immobiliare Cispadana Srl- società interamente controllata dalla Banca.

Principali norme ed interpretazioni contabili omologate dall'Unione Europea, la cui applicazione è divenuta obbligatoria a partire dall'esercizio 2013

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il Principio **IFRS 13 – Misurazione del fair value** che definisce un "frame work" unico per le valutazioni al *fair value*, richieste o consentite da parte di altri Principi, e per la relativa informativa di bilancio. Il fair value è definito come il prezzo da ricevere per la vendita di un'attività (da pagare per il trasferimento di una passività) nell'ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato alla data della valutazione. Tale principio deve essere applicato prospetticamente.
- In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative (par. 13A-13F). L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti delle compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria di un'impresa effettuate in applicazione dello IAS 32. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo.
- In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 – Presentazione del bilancio per richiedere alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati nel Prospetto degli "Altri utili/(perdite) complessivi" ("Other comprehensive income") in due categorie a seconda che essi possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico. Le relative imposte devono essere allocate sulla stessa base.
- In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo che tutti gli utili o perdite attuariali siano iscritti immediatamente nel Prospetto degli "Altri utili/(perdite) complessivi" ("Other comprehensive income") in modo che l'intero ammontare netto dei fondi per benefici definiti (al netto delle attività al servizio del piano) sia iscritto nella



situazione patrimoniale-finanziaria di periodo. Gli emendamenti prevedono inoltre che le variazioni tra un esercizio e il successivo del fondo per benefici definiti e delle attività al servizio del piano devono essere suddivise in tre componenti: le componenti di costo legate alla prestazione lavorativa dell'esercizio devono essere iscritte a conto economico come "service costs"; gli oneri finanziari netti calcolati applicando l'appropriato tasso di sconto al saldo netto del fondo per benefici definiti al netto delle attività risultante all'inizio dell'esercizio devono essere iscritti a conto economico come tali, gli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e attività devono essere iscritti nel Prospetto degli "Altri utili/(perdite) complessivi". Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti come sopra indicato dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle attività. L'emendamento infine, introduce nuove informazioni addizionali da fornire nelle note al bilancio. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo.

- Il 17 maggio 2012 lo IASB ha pubblicato il documento Annual Improvements to IFRSs: 2009-2011 Cycle, che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi, concentrandosi su modifiche valutate necessarie, ma non urgenti. Di seguito vengono citate quelle che comporteranno un cambiamento nella presentazione, iscrizione e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, o quelle che hanno effetto su principi o interpretazioni non applicabili dal Gruppo:
 - IAS 1 Presentazione del bilancio–Informazioni comparative: si chiarisce che nel caso vengano fornite informazioni comparative addizionali, queste devono essere presentate in accordo con gli IAS/IFRS. Inoltre, si chiarisce che nel caso in cui un' entità modifichi un principio contabile o effettui una rettifica/riclassifica retrospettiva, la stessa entità dovrà presentare uno stato patrimoniale anche all'inizio del periodo comparativo ("terzo stato patrimoniale" negli schemi di bilancio), mentre nella nota integrativa non sono richieste disclosures comparative anche per tale "terzo stato patrimoniale", a parte le voci interessate.
 - IAS 16 Immobili, impianti e macchinari – Classificazione dei *servicing equipment*: si chiarisce che i *servicing equipment* dovranno essere classificati nella voce Immobili, impianti e macchinari se utilizzati per più di un esercizio, nelle rimanenze di magazzino in caso contrario.
 - IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio – Imposte dirette sulle distribuzioni ai possessori di strumenti di capitale e sui costi di transazione sugli strumenti di capitale: si chiarisce che le imposte dirette relative a queste fattispecie seguono le regole dello IAS 12.
 - IAS 34 Bilanci intermedi – Totale delle attività per un *reportable segment*: si chiarisce che il totale delle attività dovrà essere riportato solo se tale informazione è regolarmente fornita al *chief operating decision maker* dell'entità e si è verificato un cambiamento materiale nel totale delle attività del segmento rispetto a quanto riportato nell'ultimo bilancio annuale.

L'entrata in vigore di questi principi contabili e di queste interpretazioni non ha comportato effetti patrimoniali o economici sulla presente situazione semestrale.

La Banca non ha applicato principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, ma non ancora applicabili se non in via anticipata.

POLITICHE CONTABILI

1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione

SANPAOLO POPOLARE
Soc. Coop. per Azioni
IL PRESIDENTE



Criteri di iscrizione

Le attività destinate al portafoglio di negoziazione vengono iscritte alla data di regolamento in base al loro "fair value", che corrisponde di norma al corrispettivo versato dalla banca, e i costi e proventi di transazione sono imputati direttamente a conto economico.

Criteri di classificazione

In tale voce sono allocati gli strumenti finanziari acquistati con l'intento di generare profitti nel breve termine derivanti dalle variazioni dei prezzi di tali strumenti.

Criteri di valutazione

Successivamente alla loro iscrizione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valutate in base al "fair value" alla data di riferimento. Il "fair value" corrisponde, per gli strumenti quotati sui mercati attivi, alle quotazioni di mercato (prezzo bid), mentre per gli strumenti non quotati su mercati attivi il "fair value" è determinato sulla base di stime e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, ad esempio metodi basati su valutazione di strumenti quotati con caratteristiche simili, calcoli di flussi di cassa scontati e i valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Le attività finanziarie, costituite da titoli di capitale, per le quali non sia possibile determinare il "fair value" in maniera attendibile sono mantenute al costo.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Qualora si sia mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Nel caso in cui la banca venda un'attività finanziaria classificata nel proprio portafoglio di negoziazione, procede all'eliminazione delle attività alla data del suo trasferimento (data regolamento).

I titoli ricevuti nell'ambito di una operazione che contrattualmente prevede la successiva vendita e i titoli consegnati nell'ambito di una operazione che contrattualmente prevede il riacquisto, non vengono registrati o stornati dal bilancio.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi attivi su titoli sono iscritti per competenza nelle voci di conto economico relativi agli interessi. Gli utili e le perdite realizzate dalla cessione o rimborso e quelle non realizzate derivanti dalle variazioni di "fair value" sono classificate nella voce "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

2. Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di iscrizione

Le attività finanziarie incluse in questa voce sono iscritte alla data di regolamento nel caso di titoli di debito o di capitale e alla data di erogazione nel caso di crediti.



Fatte salve le deroghe previste dallo IAS 39, non sono possibili trasferimenti dal portafoglio disponibile per la vendita ad altri portafogli e viceversa. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione dalle Attività detenute sino a scadenza, il valore di iscrizione è rappresentato dal "fair value" al momento del trasferimento.

I titoli del portafoglio disponibile per la vendita sono inizialmente registrati in base al "fair value" che corrisponde di norma al valore corrente del corrispettivo versato per acquisirli, eventualmente rettificato degli eventuali costi e ricavi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

Criteri di classificazione

In tale voce sono incluse le attività finanziarie non derivate, non classificate come Crediti, Attività finanziarie detenute per la negoziazione o Attività finanziarie detenute sino a scadenza.

In particolare sono inclusi i titoli non oggetto di attività di negoziazione e le interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili come partecipazioni di controllo, collegamento e controllo congiunto.

Criteri di valutazione

Successivamente alla loro iscrizione iniziale le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate in base al "fair value" determinato secondo i criteri illustrati per le Attività finanziarie detenute per la negoziazione.

I titoli di capitale, non quotati in mercati attivi ed il cui "fair value" non può essere misurato attendibilmente (ad esempio tramite prezzi di transazione) sono valutati al costo.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, è verificata l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore (impairment test). Eventuali successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Qualora si sia mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi calcolati con il metodo del tasso d'interesse effettivo, che tiene conto dell'ammortamento dei costi di transazione e delle differenze tra il costo e il valore di rimborso, sono rilevati per competenza nella voce "Interessi attivi e proventi assimilati", i dividendi nella voce "Dividendi e proventi simili" nel momento dell'incasso.

I proventi e gli oneri derivanti da una variazione di "fair value" sono registrati in apposita riserva di patrimonio netto, denominata "Riserve da valutazione", sino a che l'attività non è cancellata o sia rilevata una perdita di valore. Al momento della cancellazione o della rilevazione della perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati sono imputati a conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla riduzione del valore dell'attività finanziaria, le riprese di valore su titoli di debito o crediti sono imputate a conto economico, mentre quelle su titoli di capitale sono imputate ad apposita riserva di



patrimonio netto denominata "Riserve da valutazione". L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

3. Crediti

Criteri di iscrizione

I crediti e i finanziamenti sono allocati nel portafoglio crediti inizialmente al momento della loro erogazione, nel caso di un titolo di debito al regolamento e non possono essere successivamente trasferiti ad altri portafogli. Le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto e di rivendita a termine sono iscritte in bilancio come operazioni di raccolta od impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo incassato a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come credito per l'importo versato a pronti. Le movimentazioni in entrata ed in uscita del portafoglio crediti per operazioni non ancora regolate sono governate dal principio della "data di regolamento". I crediti inizialmente sono contabilizzati in base al loro "fair value" nel momento dell'erogazione o dell'acquisto, valore che corrisponde di norma all'importo erogato od al valore corrente versato per acquisirli. Il valore di prima iscrizione include anche gli eventuali costi o ricavi di transazione anticipati e direttamente attribuibili a ciascun credito.

Criteri di classificazione

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati, all'origine, tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita". Nella voce crediti rientrano inoltre i crediti commerciali, le operazioni pronti contro termine ed i titoli acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi.

Criteri di valutazione

Le valutazioni successive alla rilevazione iniziale sono effettuate in base al metodo del costo ammortizzato utilizzando il tasso d'interesse effettivo. Il costo ammortizzato è pari al valore iniziale al netto di eventuali rimborsi di capitale, variato in aumento o diminuzione dalle rettifiche e riprese di valore e dell'ammortamento della differenza tra importo erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibili tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi di cassa futuri all'ammontare del credito erogato rettificato dai costi o ricavi di diretta imputazione. Il metodo del costo ammortizzato non è applicato ai crediti a breve (12 mesi) la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'attualizzazione: tali crediti sono valorizzati al costo storico. Lo stesso criterio è applicato ai crediti senza una scadenza definita o a revoca in relazione ai quali i costi e i proventi sono imputati direttamente a conto economico.

Ad ogni chiusura di bilancio i crediti sono sottoposti a "impairment test" per verificare l'eventuale presenza di perdite di valore dipendenti dal deterioramento della solvibilità dei debitori.

I crediti sono sottoposti ad un ricognizione volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio, ristrutturato o di scaduto deteriorato secondo le attuali regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse originario.



I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati tra le riprese di valore.

I crediti non deteriorati sono soggetti a valutazione collettiva procedendo alla segmentazione di portafogli omogenei e raggruppando quei debitori che per rischio e caratteristiche economiche manifestino capacità di rimborso simili.

Criteri di cancellazione

I crediti sono cancellati dal bilancio quando si verifica il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici e non sia mantenuto alcun controllo sugli stessi.

Qualora si sia mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti positive di reddito rappresentate dagli interessi attivi e relativi proventi assimilati sono iscritte per competenza, sulla base del tasso di interesse effettivo, nelle voci di conto economico relative agli interessi.

Le perdite da impairment e le riprese di valore dei crediti e dei titoli vengono allocate nella voce "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di crediti".

I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati tra le riprese di valore.

Gli utili e le perdite da cessione dei crediti vengono allocate nella voce "utili/perdite da cessione/riacquisto di crediti".

4. Partecipazioni

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale avviene per data di regolamento e al costo che corrisponde di norma al valore corrente del corrispettivo versato integrato dei costi accessori direttamente attribuibili all'acquisizione.

Criteri di classificazione

Nel portafoglio partecipazioni sono allocate le interessenze azionarie per le quali si verifica una situazione di controllo, controllo congiunto o collegamento. Si presume che esista il controllo quando sono posseduti direttamente o indirettamente più della metà dei diritti di voto esercitabili in assemblea o nell'ipotesi di influenza dominante. Esiste collegamento quando la banca esercita un'influenza notevole



che deriva dal partecipare in misura superiore o pari al 20% dei diritti di voto oppure, pur in presenza di una interessenza minore, dal verificarsi di una o più delle seguenti circostanze:

- a) la rappresentanza nel consiglio di amministrazione o nell'organo equivalente della partecipata;
- b) la partecipazione nel processo decisionale, inclusa la partecipazione alle decisioni in merito ai dividendi;
- c) il verificarsi di rilevanti operazioni tra la partecipante e la partecipata;
- d) l'interscambio di personale dirigente;
- e) la fornitura di informazioni tecniche essenziali.

Si ha controllo congiunto quando i diritti di voto e il controllo della partecipata è condiviso in modo paritetico con altri.

Criteri di valutazione

Le partecipazioni sono valutate successivamente alla rilevazione iniziale al costo. Se si rilevano sintomi dello stato di deterioramento di una società partecipata tale partecipazione viene sottoposta a «impairment test» al fine di verificare l'eventuale perdita di valore. La perdita da impairment è pari alla differenza tra il nuovo valore attribuito e il valore contabile.

Eventuali successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate quando l'attività finanziaria viene ceduta con trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui vengono incassati alla voce di conto economico «dividendi e proventi simili».

Le perdite da impairment, nonché i profitti e le perdite da cessione sono iscritti alla voce «utili/perdite delle partecipazioni».

5. Attività materiali

Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo comprensivo degli oneri accessori sostenuti e direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri sono imputate a incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Criteri di classificazione

La voce include i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti, i mobili, le attrezzature e gli arredi e macchinari.

Si tratta di attività materiali per essere utilizzate nella produzione e nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Sono, inoltre, inclusi nella suddetta voce i beni utilizzati nei contratti di leasing finanziario ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni materiali, ad eccezione degli immobili non strumentali, sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore.



Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate pro-rata temporis lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, ad eccezione:

- dei terreni, siano essi acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto hanno vita utile indefinita. Nel caso in cui il loro valore sia incorporato nel valore del fabbricato, in virtù dell'applicazione dell'approccio per componenti, sono considerati beni separabili dall'edificio; la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato avviene sulla base di perizie di esperti indipendenti;
- del patrimonio artistico, in quanto la vita utile di un'opera d'arte non può essere stimata ed il suo valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, in presenza di obiettive evidenze di perdite durevoli, si procede al confronto tra valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il "fair value", al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite.

Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita si dà luogo ad una ripresa di valore che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteri di cancellazione

Si procede alla cancellazione dal bilancio all'atto della dismissione o quando hanno esaurito la loro funzionalità economica e non si attendono benefici economici futuri.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti, calcolati "pro rata temporis", le perdite durature di valore, eventuali riprese di valore vengono allocate a conto economico alla voce "rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali". Gli utili o le perdite da cessione sono invece rilevate nella voce "utili(perdite) da cessione di investimenti".

6. Attività immateriali

Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

Le predette attività sono iscritte al costo d'acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori ed aumentati delle spese successive sostenute per accrescerne il valore o la capacità produttiva iniziale.

Criteri di classificazione

Nella voce sono registrate attività intangibili, ad utilità pluriennale, in particolare sono rappresentate da oneri per l'acquisto delle licenze d'uso di software.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite durevoli di valore.

L'ammortamento è calcolato sistematicamente per il periodo previsto della loro utilità futura utilizzando il metodo di ripartizione a quote costanti.

Ad ogni chiusura di bilancio, alla presenza di evidenze di perdite durevoli di valore, le attività immateriali sono sottoposte ad impairment test registrando eventuali perdite a conto economico.



Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita si dà luogo ad una ripresa di valore che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteri di cancellazione

Le attività immateriali vengono cancellate dal bilancio quando hanno esaurito la loro funzionalità economica e non si attendono benefici economici futuri.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore, eventuali riprese di valore vengono allocate a conto economico alla voce "rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali".

7. Fiscalità corrente e differita

Criteri di iscrizione, valutazione, cancellazione

La banca rileva gli effetti relativi alle imposte correnti e differite applicando rispettivamente le aliquote di imposta vigenti e le aliquote di imposta che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee - senza limiti temporali - tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate, relative a differenze temporanee deducibili o a benefici fiscali futuri ottenibili dal riporto a nuovo di perdite fiscali, vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste un'elevata probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società di generare con continuità redditi imponibili nei futuri esercizi.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con le sole eccezioni dei maggiori valori dell'attivo rappresentati dalle riserve in sospensione d'imposta, in quanto la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consente ragionevolmente di ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la futura tassazione.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "attività fiscali" e le seconde nella voce "passività fiscali".

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

La consistenza delle passività fiscali viene inoltre adeguata per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

Criteri classificazione

Le poste della fiscalità corrente includono eccedenze di pagamenti (attività correnti) e debiti da assolvere (passività correnti) per imposte di competenza dell'esercizio.

Le poste della fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri in connessione con differenze temporanee deducibili (attività differite) e imposte sul reddito pagabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (passività differite).

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Attività e passività fiscali vengono contabilizzate con contropartita, di norma, a conto economico salvo quando esse derivino da operazioni i cui effetti vanno attribuiti direttamente al patrimonio netto; in quest'ultimo caso vengono imputate al patrimonio.



8. Fondi per rischi e oneri

Criteri di iscrizione, classificazione, valutazione, cancellazione

La voce comprende i fondi accantonati a fronte di passività di ammontare o scadenza incerti e rilevati in bilancio quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni:

1) esiste un'obbligazione attuale, alla data di riferimento del bilancio, che deriva da un evento passato; l'obbligazione deve essere di tipo legale (trova origine da un contratto, normativa o altra disposizione di legge) o implicita (nasce nel momento in cui l'impresa genera nei confronti di terzi l'aspettativa che vengano assolti gli impegni anche se non rientranti nella casistica delle obbligazioni legali);

2) è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario un impiego di risorse economiche;

3) può essere effettuata una stima attendibile dell'importo necessario all'adempimento dell'obbligazione. Laddove l'effetto del valore attuale del denaro assume rilevanza, (si prevede che l'esborso si verificherà oltre 12 mesi dalla data della rilevazione) si procede all'attualizzazione del relativo fondo.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli accantonamenti/recuperi a fronte dei fondi per rischi e oneri nonché l'effetto derivante dal maturare del tempo vengono allocati nella voce "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri".

9. Debiti e titoli in circolazione

Criteri di iscrizione

Le predette passività finanziarie sono iscritte in bilancio secondo il principio della data di regolamento. La contabilizzazione iniziale è effettuata sulla base del fair value, normalmente pari all'importo riscosso dalla banca. Il valore di prima iscrizione include anche eventuali costi e ricavi di transazione anticipati e direttamente attribuibili a ciascuna passività; non sono inclusi nel valore di iscrizione iniziale tutti gli oneri che vengono recuperati a carico della controparte creditrice o che sono riconducibili a costi interni di natura amministrativa.

Criteri di classificazione

I debiti verso clientela, debiti verso banche e titoli in circolazione ricomprendono le forme tipiche della provvista fondi realizzata dalla banca presso la clientela, presso altre banche oppure incorporata in titoli.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Le passività a breve termine rimangono iscritte per il valore incassato in quanto il fattore temporale risulta trascurabile. I relativi costi eventualmente imputati sono registrati a conto economico.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi.

Gli utili e le perdite da riacquisto di passività vengono allocati a conto economico.

Il ricollocamento di titoli propri, successivamente al loro riacquisto, è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti negative di reddito rappresentate dagli interessi passivi e relativi oneri assimilati sono iscritti per competenza, sulla base del tasso di interesse effettivo, nelle voci di conto economico relativo



agli interessi. Relativamente ai debiti a breve termine, i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti direttamente a conto economico. La differenza fra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrata a conto economico nella voce "utili (perdite) da cessione o riacquisto di passività finanziarie.

10. Operazioni in valuta

Criteri di iscrizione

Le attività e passività denominate in valute diverse dall'Euro sono inizialmente iscritte al tasso di cambio a pronti in essere alla data dell'operazione.

Criteri di classificazione

Le operazioni in valuta sono costituite da tutte le attività e passività denominate in valute diverse dall'euro.

Criteri di valutazione

Alla data di chiusura dell'esercizio le attività e passività monetarie in valuta estera sono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al "fair value" sono convertite utilizzando il tasso di cambio in essere alla data di chiusura.

Criteri di cancellazione

Si applicano i criteri indicati per le voci di bilancio corrispondenti. Il tasso di cambio utilizzato è quello alla data di estinzione.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza di cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata a conto economico anche la relativa differenza di cambio.

11. Trattamento di fine rapporto

Criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali

Il trattamento di fine rapporto è considerato un programma a benefici definiti, ossia una obbligazione a benefici definiti e pertanto, come previsto dallo IAS 19, si è proceduto alla determinazione del valore dell'obbligazione proiettando al futuro, sulla base di ipotesi attuariali, l'ammontare già maturato per stimare l'importo da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e procedendo successivamente alla sua attualizzazione.

Ai fini dell'attualizzazione viene utilizzato il "projected unit credit cost". Secondo tale metodo la passività è calcolata in misura proporzionale al servizio già maturato alla data di bilancio rispetto a quello che



presumibilmente potrebbe essere prestato in totale; tale metodo, inoltre, determina la passività senza considerare il valore attuale medio dei futuri contributi eventualmente previsti.

Relativamente alla scelta del tasso annuo di attualizzazione, lo IAS 19 richiede che tale tasso coincida, sulla scadenza delle grandezze di cui si procede alla valutazione, con il tasso di rendimento garantito alla data della valutazione dai titoli obbligazionari emessi da primarie aziende o istituzioni.

I costi per il servizio del piano sono contabilizzati fra i costi del personale a conto economico mentre i profitti e le perdite attuariali sono imputate ad apposita riserva di patrimonio netto.

12. Altre informazioni

Non sussistono attività oggetto di cessione che non siano state cancellate dal bilancio.

Rilevazione interessi di mora e altri ricavi

I ricavi sono rilevati al momento della percezione o quando esiste la probabilità di incasso futuro e tali incassi possono essere quantificabili in modo ragionevole. In particolare gli interessi di mora maturati su posizioni in sofferenza e altri crediti vengono contabilizzati a conto economico solo al momento dell'incasso. I dividendi vengono rilevati al momento della riscossione

Azioni proprie

Eventuali azioni proprie detenute in portafoglio sono portate in diminuzione del patrimonio netto. Allo stesso modo vengono imputati eventuali utili o perdite derivanti dalla successiva negoziazione.

Criteri di determinazione del fair value di attività e passività valutate al costo o al costo ammortizzato

Per le attività e le passività a vista, con scadenza a breve termine o indeterminata, il valore di iscrizione, per le attività al netto della svalutazione collettiva o analitica, è stato assunto come buona approssimazione del *fair value*.

Per le attività a medio lungo/termine, la valutazione è stata determinata mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri. Tale operazione è stata eseguita utilizzando tassi privi di rischio.

Per le passività a medio/lungo termine è utilizzato un modello di pricing approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20/10/2009 che prevede un unico procedimento logico di calcolo con diverse metodologie a seconda della tipologia delle obbligazioni.

La quantificazione del fair value per le attività e passività di cui sopra è effettuata ai soli fini informativi nel bilancio annuale.

Riduzioni di valore e irrecuperabilità di attività finanziarie disponibili per la vendita

Per l'accertamento di situazioni che comportino una perdita per riduzione durevole di valore e la determinazione del relativo ammontare, la Banca utilizza tutte le informazioni a sua disposizione che si basano su fatti che si sono già verificati e su dati osservabili alla data di valutazione.

Il procedimento è articolato in due fasi:

- individuazione delle situazioni di deterioramento tali da determinare l'impairment;
- quantificazione delle perdite associabili alle situazioni di impairment (pari alla differenza negativa tra il *fair value* ed il valore di libro).

In particolare, i criteri per identificare le situazioni di impairment nel portafoglio titoli disponibili per la vendita distinguono tra i titoli di debito e i titoli di capitale.

L'obiettivo evidenza che un titolo di debito abbia subito una perdita di valore è rintracciabile nella lista degli eventi di perdita riportati nel paragrafo 59 dello IAS 39, vale a dire:

- a) significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore;

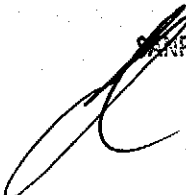
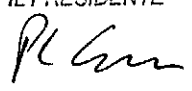


- b) una violazione del contratto, quale un inadempimento o un mancato pagamento degli interessi o del capitale;
- c) il finanziatore per ragioni economiche o legali relative alla difficoltà finanziaria del beneficiario, estende al beneficiario una concessione che il finanziatore non avrebbe altrimenti preso in considerazione;
- d) sussiste la probabilità che il beneficiario dichiari bancarotta o altre procedure di ristrutturazione finanziaria;
- e) la scomparsa di un mercato attivo di quell'attività finanziaria dovuta a difficoltà finanziarie,
- f) dati osservabili che indichino l'esistenza di una diminuzione sensibile nei futuri flussi finanziari stimati per un gruppo di attività finanziarie sin dal momento della rilevazione iniziale di quelle attività, sebbene la diminuzione non può essere ancora identificata con le singole attività finanziarie del gruppo, ivi incluso:
 - i. cambiamenti sfavorevoli nello stato dei pagamenti dei beneficiari nel gruppo (per esempio un numero maggiore di pagamenti in ritardo o di beneficiari di carte di credito che hanno raggiunto il limite massimo di credito e stanno pagando l'importo minimo mensile); o
 - ii. condizioni economiche locali o nazionali che sono correlate alle inadempienze relative alle attività all'interno del gruppo (per esempio un aumento del tasso di disoccupazione nell'area geografica dei beneficiari, una diminuzione nei prezzi immobiliari per i mutui nella relativa area, una diminuzione dei prezzi del petrolio per attività date in prestito a produttori di petrolio, o cambiamenti sfavorevoli nelle condizioni dell'industria che ricadono sui beneficiari del gruppo)
- g) declassamento del merito di credito dell'emittente, quando accompagnato da altre notizie negative sulla situazione finanziaria di quest'ultimo.

Per stabilire se vi è una obiettiva evidenza di riduzione di valore per un titolo di capitale, oltre alla presenza degli eventi indicati dal paragrafo 59 dello IAS 39 il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 settembre 2010 ha identificato delle soglie quantitative che individuano una riduzione "significativa" e "prolungata" del fair value e comportano una rilevazione di impairment

Per i titoli di capitale quotati si ha "significatività" se il prezzo di mercato alla data del bilancio di riferimento risulta inferiore del 40% rispetto a quello di carico e "durevolezza" se per 24 mesi il prezzo di mercato del titolo risulta ininterrottamente inferiore a quello di carico.

Per i titoli di capitale non quotati una serie di cinque esercizi in perdita della società in esame comporta la rilevazione di un impairment prendendo come riferimento il patrimonio netto della società stessa.


BANKFELICET1890 BANCA POPOLARE
Soc. Coop. per Azioni
IL PRESIDENTE




Note esplicative ed integrative: informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico al 30 giugno 2013

Di seguito vengono evidenziate le poste di maggiore rilevanza con comparazione fra le risultanze al 30/6/2013 e:

- risultanze 31/12/2012 per le voci di stato patrimoniale;
- risultanze 31/12/2012 e 30/6/2012 per le voci di conto economico.

La Banca non negozia prodotti strutturati nè direttamente nè attraverso società veicolo o altre entità e non è esposta verso quei prodotti finanziari percepiti dal mercato come rischiosi.

ATTIVO

Voce 40 – Attività finanziarie disponibili per la vendita

30/06/2013	31/12/2012	Variazione	Var.%
€ 324.671.785	€ 292.192.498	€ 32.479.287	11,12%

La voce è composta da:

	30/06/2013	31/12/2012	Variaz.%
Titoli di Stato	315.561.508	281.229.262	12,21%
Titoli di Capitale	3.268.659	5.090.111	-35,78%
Quote di OICR	5.841.618	5.873.125	-0,54%
	324.671.785	292.192.498	

Nei titoli di capitale sono compresi € 605.880 per il contratto di associazione in partecipazione sottoscritto in data 27/7/2012 con Medusa SpA relativo alla produzione e sfruttamento economico di opera cinematografica italiana ai sensi dell'art.2549 del codice civile. La Legge 244/2012 prevede il riconoscimento di un credito d'imposta pari al 40% dell'apporto in denaro conferito. L'apporto della Banca nel 2012 è stato di € 1.000.000. Al 30/06/2013 per la determinazione del fair value si è tenuto conto sia degli incassi già pervenuti (pari ad € 244.120) sia del riconoscimento futuro del Tax Credit ed inoltre si sono stimati ulteriori incassi per circa € 200.000, pertanto è stato effettuato un adeguamento del fair value di € 150.000 iscritto alla riserva di AFS in quanto la previsione degli incassi futuri non è definibile in modo certo nell'ammontare ed inoltre il contratto risulta ancora in essere (scadenza 21/11/2014). Si precisa che il Tax Credit non è stato iscritto nella presente situazione semestrale in quanto alla data del 30 giugno non era ancora pervenuto il relativo riconoscimento formale da parte del Ministero.

Nei titoli di capitale è, inoltre, intervenuta una variazione di € 1.427.332 per vendita di azioni. La diminuzione delle Quote di OICR è dovuta all'adeguamento del fair value.

Voce 60 – Crediti verso banche

30/06/2013	31/12/2012	Variazione	Var.%
€ 40.175.527	€ 48.600.383	-€ 8.424.856	-17,33%



La voce è composta da:

	30/06/2013	31/12/2012	Variaz.%
Conti correnti e depositi liberi	14.049.523	37.932.761	-62,96%
Depositi vincolati	11.583.991	6.331.493	82,96%
Titoli di debito	14.542.013	4.336.129	235,37%
Totale	40.175.527	48.600.383	

Voce 70 – Crediti verso clientela

30/06/2013	31/12/2012	Variazione	Var.%
€ 498.796.186	€ 506.751.460	-€ 7.955.274	-1,57%

I crediti verso clientela sono così suddivisi:

per composizione merceologica

	30/06/2013		31/12/2012	
	Bonis	Deteriorati	Bonis	Deteriorati
Conti correnti	51.901.035	18.505.00	56.366.510	18.661.232
Mutui	309.796.502	44.910.324	317.126.451	39.151.286
Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	5.466.393	319.636	6.100.202	300.385
Altri finanziamenti	60.464.388	7.328.357	61.946.975	6.952.610
Titoli di debito	104.544	-	145.809	-
Totale	427.732.862	71.063.324	441.685.947	65.065.513

Nella voce mutui sono ricompresi finanziamenti erogati a clientela colpita dal sisma del 20–29 maggio 2012 per complessivi € 22.648.160, di cui finalizzati al pagamento delle imposte € 20.532.231 (€ 13.781.145 al 31/12/2012) e finalizzati alla ricostruzione € 2.115.929.

Nella voce altri finanziamenti sono ricomprese polizze di capitalizzazione finanziaria per € 5.567.903 (€ 5.477.504 al 31/12/2012).

per debitore/emittente

	30/06/2013		31/12/2012	
	Bonis	Deteriorati	Bonis	Deteriorati
Titoli di debito:				
Enti Pubblici	60.047	-	72.481	
Imprese non finanziarie	44.498	-	73.329	
Finanziamenti verso:				
Governi	22.672.369	-	13.781.145	
Altri Enti pubblici	19.517	-	48.121	
Imprese non finanziarie	287.426.755	64.460.637	306.345.170	55.373.986
Imprese finanziarie	9.741.742	41.340	9.145.449	566.870
Assicurazioni	5.568.032	-	5.477.504	
Altri	102.199.902	6.561.347	106.742.748	9.124.657
Totale	427.732.862	71.063.324	441.685.947	65.065.513



Le esposizioni deteriorate sono così suddivise:

	30/06/2013			31/12/2012		
	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta
Sofferenze	41.752.062	16.378.004	25.374.058	36.685.452	13.991.491	22.693.961
Incagli	35.178.422	4.241.422	30.937.000	39.819.939	4.341.335	35.478.604
Esposizioni ristrutturate	4.257.635	49.150	4.208.485	4.174.572	40.693	4.133.879
Esposizioni scadute	10.678.604	134.823	10.543.781	2.791.515	32.446	2.759.069
Totale	91.866.723	20.803.399	71.063.324	83.471.478	18.405.965	65.065.513

La svalutazione collettiva dei crediti in bonis ammonta a € 2.534.349 pari allo 0,68% dei crediti sottoposti a valutazione collettiva (al 31/12/2012 € 1.954.817 pari allo 0,50%).

	<u>30/06/2013</u>	<u>31/12/2012</u>
<i>Rapporto sofferenze lorde/impieghi lordi (escluse Pol.capitalizz.finanziaria – titoli L&R e finanz.SISMA)</i>	8,46%	7,21%
<i>Rapporto sofferenze nette/impieghi netti (escluse Pol.capitalizz.finanziaria – titoli L&R e finanz.SISMA)</i>	5,39%	4,65%
<i>Rapporto crediti deteriorati lordi/impieghi lordi (escluse Pol.capitalizz.finanziaria – titoli L&R e finanz.SISMA)</i>	18,60%	16,40%
<i>Rapporto crediti deteriorati netti/impieghi netti (escluse Pol.capitalizz.finanziaria – titoli L&R e finanz.SISMA)</i>	15,10%	13,32%

Voce 130 – Attività fiscali

30/06/2013	31/12/2012	Variazione	Var. %
€ 5.560.107	€ 5.199.167	€ 360.940	6,94%

	<u>30/06/2013</u>	<u>31/12/2012</u>
Correnti:		
Credito IRES	422.744	707.342
Credito imposta di bollo	183.923	817.732
Credito IRES istanza DL 185/2000	92.637	92.637



Credito IRES istanza DL 201/2011	531.694		531.694	
Ritenute subite	<u>10.830</u>	€ 1.241.828	16.363	€ 2.165.768

Anticipate:in contropartita al conto economico

Rettifiche di valore su crediti	2.533.564		1.485.252	
Accantonamenti ai fondi rischi e oneri	140.156		219.446	
TFR e premio fedeltà	30.658		28.392	
Spese amministrative	32.954		32.958	
Immobili	323.328		-	

in contropartita al patrimonio netto

Immobili	213.459		213.459	
Componente attuariale premio fedeltà	7.191		6.922	
Riserva AFS	<u>1.036.969</u>	€ 4.318.279	<u>1.046.970</u>	€ 3.033.399

Voce 150 – Altre attività

30/06/2013	31/12/2012	Variazione	Var. %
€ 7.557.760	€ 9.611.912	-€ 2.054.152	-21,37%

La voce risulta così composta:

	30/06/2013	31/12/2012
Valori diversi	2.218	2.004
Crediti verso l'Erario	72.148	73.809
Acconti di imposte versate	2.305.371	-
Depositi cauzionali	11.630	17.511
Effetti e assegni insoluti da recuperare	8.170	12.774
Fatture da incassare	69.182	314.886
Debitori per ritenute ratei clienti	92.081	92.081
Addebiti diversi in corso d'esecuzione	1.885.769	6.744.999
Scarti valuta su operazioni di portafoglio	1.545.209	-
Migliorie su beni di terzi	114.140	131.112
Altre partite per causali varie	86.394	121.351
Ratei e risconti attivi non riconducibili	1.365.449	601.385
Assicurazioni per risarcimenti da incassare	-	1.500.000
Totale	7.557.760	9.611.912

Gli acconti di imposte da versare rappresentano per € 1.838.044 il versamento degli acconti per imposta di bollo 2013, per € 443.422 il versamento dell'acconto per le ritenute fiscali operate e da operare su depositi, conti correnti e certificati di deposito e per € 23.905 l'acconto 2013 versato all'INAIL.

Lo scostamento della voce Addebiti diversi in corso di lavorazione è dovuto in prevalenza ad assegni in lavorazione: al 30/06/2013 € 504.574, al 31/12/2012 € 4.008.952.

Nella voce Ratei e risconti attivi non riconducibili sono ricompresi € 890.185 per stime di proventi e recuperi di competenza del 1° semestre 2013 ma che saranno quantificati in modo certo e liquidati/recuperati nel 2° semestre 2013.



PASSIVO

Voce 10 – Debiti verso Banche

30/06/2013	31/12/2012	Variazione	Var. %
€ 120.915.104	€ 111.919.412	€ 8.995.692	8,04%

La variazione è dovuta all'incremento dei finanziamenti presso BCE per € 9.305.153 e al decremento dei saldi dei depositi per l'ordinaria operatività in valuta per € 309.461.

Voce 20 – Debiti verso clientela

30/06/2013	31/12/2012	Variazione	Var. %
€ 392.857.921	€ 381.853.627	€ 11.004.294	2,88%

Di seguito si evidenziano la composizione e le variazioni della voce:

	30/06/2013	31/12/2012	Variazione	Var. %
Conti correnti e depositi liberi	278.659.473	284.535.982	-5.876.509	-2,07%
Depositi vincolati	73.959.996	62.146.764	11.813.232	19,01%
Pronti contro termine	14.068.760	17.665.855	-3.597.095	-20,36%
Altri finanziamenti	25.464.603	16.714.193	8.750.410	52,35%
Altri debiti	705.089	790.833	-85.744	-10,84%
Totale	392.857.921	381.853.627	11.004.294	2,88%

L'incremento dei depositi vincolati è dovuto per la totalità al prodotto "Depositi a partite".
La voce Altri finanziamenti rappresenta il debito verso la Cassa Depositi e Prestiti per i finanziamenti finalizzati all'erogazione di crediti alla popolazione colpita dal sisma del 20-29 maggio 2012 per € 22.648.160 (€ 13.781.145 al 31/12/2012) e per € 2.816.443 a debiti per Leasing finanziari (€ 2.933.047 al 31/12/2012).

Voce 30 – Titoli in circolazione

30/06/2013	31/12/2012	Variazione	Var. %
€ 280.805.471	€ 281.947.285	-€ 1.141.814	-0,40%

La voce è composta da:

	30/06/2013	31/12/2012	Variazione	Var. %
Obbligazioni	243.667.173	242.685.685	981.488,00	0,40%
Certificati di deposito	37.138.298	39.261.600	-2.123.302,00	-5,41%
Totale	280.805.471	281.947.285	-1.141.814,00	-0,40%



Voce 80 – Passività fiscali

30/06/2013	31/12/2012	Variazione	Var. %
€ 682.801	€ 793.574	-€ 110.773	-13,96%

	30/06/2013	31/12/2012
Correnti	482.881	90.503
Differite	199.920	703.071
	682.801	793.574

Le attività per imposte differite sono così composte:

	30/06/2013	31/12/2012
in contropartita al conto economico		
Immobili	41.405	41.405
Mobili, Macchine e Impianti	6.821	6.821
Indennizzi da ricevere	-	487.695
Spese amministrative	-	17.478
in contropartita al patrimonio netto		
Riserva AFS titoli di capitale	151.405	149.383
Riserva art. 6 DLgs 38/2005	289	289
	199.920	703.071

Voce 100 – Altre passività

30/06/2013	31/12/2012	Variazione	Var. %
€ 5.683.285	€ 8.323.283	-€ 2.639.998	-31,72%

La voce è così composta:

	30/06/2013	31/12/2012
Somme da versare all'Erario	1.244.193	997.980
Contributi da versare a Enti Previdenziali e Assistenziali	268.703	450.533
Banche corrispondenti per spettanze diverse	164	-
Somme a disposizione della Clientela	455.446	327.623
Accrediti a vari titoli da effettuare a Terzi	946.072	934.608
Debiti verso società del gruppo per consolidato fiscale	57.387	205.789
Fatture da pagare	485.211	586.999
Competenze e contributi relativi al personale	243.254	496.639
Scarti valuta su operazioni di portafoglio	-	3.894.546
Depositi cauzionali	13.302	13.602
Altre partite per causali varie	158.002	277.622
Ratei e risconti passivi	1.811.533	137.342
Totale	5.683.265	8.323.283

Nella voce ratei e risconti passivi sono ricompresi € 1.507.387 per stime di oneri e spese di competenza del 1° semestre 2013 ma che saranno quantificati in modo certo e pagati nel 2° semestre 2013 ed €



184.033 per interessi maturati sui finanziamenti ricevuti da Cassa Depositi e Prestiti per l'erogazione di crediti alla popolazione colpita dal sisma del maggio 2012.

Lo sbilancio delle riconduzioni/rettifiche ai conti interessati all'incasso di crediti con valute postergate al 30/06/2013 ha un saldo dare ed è stato iscritto nella voce Altre attività.

Voce 110 – Trattamento di fine rapporto del personale

30/06/2013	31/12/2012	Variazione	Var. %
€ 2.016.185	€ 2.050.715	-€ 34.530	-1,68%

La variazione è dovuta all'adeguamento ai risultati della valutazione attuariale per € 666 e a trattamenti erogati per € 33.864.

Voce 130 – Riserve da valutazione

30/06/2013	31/12/2012	Variazione	Var. %
€ 1.001.435	€ 945.300	€ 56.135	5,94%

Le riserve da valutazione sono esposte al netto della relativa fiscalità e sono:

	30/06/2013	31/12/2012
Valutazione immobili	1.104.637	1.104.637
Valutazione titoli AFS- titoli di debito	-1.735.811	-1.860.625
Valutazione titoli AFS- titoli di capitale	1.879.635	1.950.602
Valutazione titoli AFS- quote OICR	-273.330	-252.242
Componente attuariale TFR	45.263	21.176
Componente attuariale Premio fedeltà	-18.959	-18.248
Totale	1.001.435	945.300

PATRIMONIO NETTO

Le variazioni del Patrimonio netto risultano dal prospetto allegato.

CONTO ECONOMICO

Voce 10 – Interessi attivi e proventi assimilati

30/06/2013	30/06/2012	31/12/2012
€ 12.918.280	€ 14.819.547	€ 28.672.039



In dettaglio:

	<u>30/06/2013</u>	<u>30/06/2012</u>
Interessi su crediti verso clientela	8.721.919	9.529.182
Interessi su crediti verso Banche	105.107	56.261
Interessi su titoli	4.000.804	5.166.284
Altri interessi attivi	90.450	67.820
Totale	12.918.280	14.819.547

Voce 20 – Interessi passivi e oneri assimilati

30/06/2013	30/06/2012	31/12/2012
€ 6.144.946	€ 7.032.089	€ 13.883.962

In dettaglio:

	<u>30/06/2013</u>	<u>30/06/2012</u>
Interessi su debiti verso banche centrali	361.431	634.805
Interessi su debiti verso banche	8.793	15.011
Interessi su debiti verso clientela	2.436.122	2.254.364
Interessi su titoli in circolazione	3.338.601	4.127.909
Totale	6.144.947	7.032.089

Voce 40 – Commissioni attive

30/06/2013	30/06/2012	31/12/2012
€ 2.736.752	€ 2.407.047	€ 4.969.209

In dettaglio:

<u>Commissioni per:</u>	<u>30/06/2013</u>	<u>30/06/2012</u>
Garanzie rilasciate	76.992	72.821
Negoziazione strumenti finanziari	2.633	4.324
Negoziazione valute	15.267	16.327
Custodia e amministrazione titoli	38.613	39.917
Collocamento titoli	337.874	264.176
Raccolta ordini	179.253	188.641
Distribuzione di servizi Prodotti assicurativi	46.554	45.374
Distribuzione di servizi altri prodotti	51.007	40.629
Servizi di incasso e pagamento	462.516	442.153
Altri servizi - Finanziamenti in c/c a clientela	1.264.305	1.059.545
Altri servizi pos, pagobancomat e carte di credito	127.174	130.878
Altri servizi - Altri Finanziamenti a clientela	57.088	31.793
Altre	77.476	70.469
Totale	2.736.752	2.407.047



Voce 50 – Commissioni passive

30/06/2013	30/06/2012	31/12/2012
€ 159.978	€ 158.336	€ 319.206

In dettaglio:

<u>Commissioni per:</u>	<u>30/06/2013</u>	<u>30/06/2012</u>
garanzie ricevute	500	970
negoziazione di strumenti finanziari	22.954	22.738
custodia e amministrazione di titoli	23.293	26.440
servizi di incasso e pagamento	100.680	100.645
altri servizi	12.551	7.543
Totale	159.978	158.336

Voce 130 – Rettifiche/riprese di valore per deterioramento di : crediti

30/06/2013	30/06/2012	31/12/2012
€ 5.417.685	€ 463.455	€ 1.709.186

La voce è così composta:

	<u>30/06/2013</u>	<u>30/06/2012</u>	<u>31/12/2012</u>
Rettifiche da valutazione (al netto delle riprese) crediti deteriorati	-4.548.397	-1.285.735	-2.581.682
Rettifiche da attualizzazione (al netto delle riprese) crediti deteriorati	-402.327	-456.582	-909.865
Riprese da incasso crediti deteriorati	364.321	85.938	355.298
Perdite su crediti non coperte da fondi svalutazione	-251.750	-149.560	-193.362
Rettifiche/riprese da valutazione collettiva crediti in bonis	-579.532	1.342.484	1.620.425
Totale	-5.417.685	-463.455	-1.709.186

Voce 150 – Spese amministrative

	30/06/2013	30/06/2012	31/12/2012
spese per il personale	€ 5.441.345	€ 5.501.061	€ 11.171.427
altre spese amministrative	€ 3.361.782	€ 2.982.835	€ 6.030.067
Totale spese amministrative	€ 8.803.127	€ 8.483.896	€ 17.201.494

Spese per il personale: composizione

	<u>30/06/2013</u>	<u>30/06/2012</u>
Personale dipendente:	5.220.013	5.283.500
- salari e stipendi	3.712.283	3.726.903
- oneri sociali	1.047.799	1.028.491
- indennità di fine rapporto	202.456	233.510
- accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	52.433	58.244



- versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni	68.081	75.647
- altri benefici a favore dei dipendenti	136.962	160.705
Amministratori e sindaci	221.332	217.562
Totale spese per il personale	5.441.345	5.501.061

Altre spese amministrative: composizione

	<u>30/06/2013</u>	<u>30/06/2012</u>
Rimborsi spese personale	10.217	16.148
Spese telefoniche, postali, per trasmissione dati	76.894	68.413
Spese di manutenzione dei mobili e degli immobili	59.938	36.746
Fitti passivi su immobili	81.066	86.425
Spese pulizia locali	69.232	75.933
Spese di vigilanza	20.608	16.016
Spese di trasporto	71.271	77.124
Compensi a professionisti	118.792	154.791
Spese per la fornitura di materiale vario ad uso ufficio	63.646	58.896
Spese per energia elettrica, riscaldamento e acqua	132.433	112.918
Spese di pubblicità e rappresentanza	186.022	134.972
Spese legali per recupero crediti e altri	128.754	120.479
Spese per elaborazioni elettroniche eseguite presso terzi	965.310	835.554
Contributi associativi vari	113.374	84.977
Premi assicurativi	48.529	55.243
Beneficenza	24.500	19.974
Spese per informazioni e visure	4.447	25.015
Imposte indirette e tasse	883.805	772.133
Altre spese	302.943	231.077
Totale altre spese amministrative	3.361.782	2.982.835

Voce 160 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri

30/06/2013	30/06/2012	31/12/2012
€ 4.273	€ 243.936	€ 256.425

Nel 1° semestre 2013 non sono stati effettuati accantonamenti per revocatorie e cause passive. La voce rappresenta l'effetto del maturare del tempo per l'attualizzazione dei fondi già in essere al 31/12/2012.

Voce 190 – Altri proventi/oneri di gestione

30/06/2013	30/06/2012	31/12/2012
€ 1.284.261	€ 757.145	€ 2.999.913

Altri proventi di gestione: composizione



	<u>30/06/2013</u>	<u>30/06/2012</u>
Recupero spese su depositi e conti correnti	162.535	54.940
Fitti attivi su immobili	40.050	25.010
Recupero di imposte	727.216	597.330
Sopravvenienze attive	5.329	7.991
Altri	643.032	148.336
Totale proventi	1.578.162	833.607

L'incremento della voce Recupero spese su depositi e conti correnti è dovuta al recupero di spese di istruttoria veloce per € 103.175 non presenti al 30/06/2012 in quanto istituito nel 2° semestre 2012. La voce Altri ricomprende € 500.000 per rimborso assicurativo danni agli immobili colpiti dal sisma 2012.

Altri oneri di gestione: composizione

	<u>30/06/2013</u>	<u>30/06/2012</u>
Ammortamento miglorie	16.972	13.122
Sopravvenienze passive	26.949	62.614
Oneri straordinari	249.355	-
Altri	625	726
Totale oneri	293.901	76.462

La voce Oneri straordinari si riferisce a "spese di emergenza sisma".

Voce 260 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente

30/06/2013	30/06/2012	31/12/2012
€ 531.173	-€ 994.120	-€ 802.473

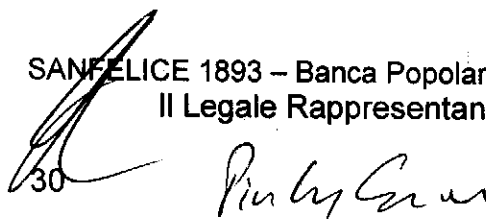
La voce è composta da:

	<u>30/06/2013</u>	<u>30/06/2012</u>
Imposte correnti	-836.000	948.000
Variazione delle imposte anticipate	1.294.611	46.120
Variazione delle imposte differite	505.173	-
Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	-432.611	-
Totale	531.173	994.120

La voce variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi rappresenta maggiori imposte IRES ed IRAP relative all'esercizio 2012 - ricalcolate per le dichiarazioni da presentare nel 2013 – dovute alla non deducibilità della rettifica per deterioramento dell'immobile in San Felice sul Panaro, Piazza Matteotti 23 (Sede) danneggiato dal sisma 2012 – rettifica considerata deducibile nel Bilancio 31/12/2012.

Modena, 27 agosto 2013

SANFELICE 1893 – Banca Popolare Soc.Coop. p.a.
Il Legale Rappresentante

30 



**Prospetto di riconciliazione tra l'utile/perdita semestrale
al 30 giugno 2013 e l'utile/perdita che concorre al calcolo del
Patrimonio di Vigilanza**

Perdita del semestre al 30 giugno 2013	€	- 1.153.567
Perdita dedotta nel patrimonio di base ai fini di Vigilanza al 30/6/2013	€	- 1.153.567
		=====

Modena, 27 agosto 2013

SANFELICE 1893 – Banca Popolare Soc. Coop. p.a.
Il Legale Rappresentante